

SCUOLA FORENSE 2017/2018

incontro del 24 settembre 2018 ore 14.30/16.30

Diritto del Lavoro

avv. Andrea Bortoluzzi

prof. Avv. Riccardo Vianello

Nella società Alfa S.p.A. la lavoratrice Tizia, inquadrata come "Quadro", di rientro dalla seconda maternità, goduto il congedo facoltativo dopo aver affrontato una grave crisi post partum, viene invitata a partecipare ad una riunione nell'ufficio dell'A.D..

Nel corso della riunione alla presenza anche del Direttore del Personale e di un funzionario dell'Associazione sindacale di appartenenza della Società, la lavoratrice viene invitata con toni fermi e con modalità piuttosto spicce, a rendere le proprie dimissioni, dopo averle rappresentato la impossibilità di proseguire nelle precedenti mansioni e prospettato, come unica alternativa, una collocazione in una filiale ad oltre 500 Km di distanza, dove avrebbe potuto svolgere l'attività di impiegata d'ordine.

Alla sua richiesta di pensarci su, le viene risposto che "è grande abbastanza per poter prendere una decisione immediata" e le viene sottoposto un testo di lettera di dimissioni da sottoscrivere.

Alla fine, ritenendo fosse la cosa migliore per sé e per la sua famiglia, la lavoratrice firma la lettera di dimissioni.

Uscita in lacrime dall'incontro, profondamente scossa, attraversa la segreteria dell'ufficio dell'A.D.. Prefigurandosi l'impossibilità di rientrare al lavoro all'interno dell'azienda e la difficoltà di coniugare i tempi di lavoro con la già difficile situazione familiare di madre con due figli in tenera età, seguendo le indicazioni riportate sul sito del Ministero del Lavoro, la lavoratrice comunica le proprie dimissioni anche mediante il sistema on line, come richiesto dalla Società Alfa S.r.l..

Dopo trenta giorni e a seguito di alcune cure alle quali si era nel frattempo sottoposta, che prevedevano anche l'utilizzo di psicofarmaci, la lavoratrice si sente pronta ad affrontare il lavoro anche in un ambiente ostile, e chiede all'A.D. della Società Alfa il permesso di rientrare al lavoro.

L'A.D. nega tale permesso e ricorda a Tizia di non essere più una dipendente della Società Alfa.

A questo punto Tizia si rivolge ad un legale per far valere i propri diritti e tutelare la propria posizione di lavoratrice.

Assunte le vesti del legale, approfondite le tematiche sottese al caso illustrato, redigete il parere legale richiestovi da Tizia evidenziando quali siano le possibilità, i rischi e le concrete speranze di avviare un contenzioso nei confronti del proprio (ex) datore di lavoro e con quali possibili conseguenze.

Evidenziate inoltre le possibilità alternative che avrebbe avuto la lavoratrice di fronte alle richieste del datore di lavoro e a quali ulteriori benefici economici Tizia può aspirare.